

VITA VERA E STABILITÀ, ATTRAVERSO LA TUA PAROLA..!

(SALMO 119)

Introduzione: Rieccoci a raccogliere altre perle contenute nel grande scrigno del Salmo 119, una delle sintesi più interessanti e forti fra i richiami del libro dei canti d'Israele *alla Parola di Dio* (alla Legge di Dio). Questo Salmo ricorda costantemente che c'è un rapporto diretto fra la condizione della nostra anima e la nostra relazione con Dio. Il Salmo, e la Bibbia intera, parlando della nostra condizione interiore, ci aiutano a capire qual è in realtà il nostro rapporto con Dio, senza prenderci in giro! Non possiamo né dobbiamo trascurarlo, man mano che studiamo la Sua Parola, e non solo oggi.

Questo XII paragrafo del salmo inizia con la lettera ebraica **LAMED**. Ricordo che l'alfabeto ebraico ha 22 lettere ed ogni paragrafo del Salmo 119 inizia progressivamente con le singole lettere, componendo tanti paragrafi di 8 versetti.

Tanto per avere un'idea, ecco lo schema che man mano sta venendo fuori del Salmo 119 ...

N.	Brano / paragrafo	Let. alfab. ebraico	Titolo predicazione
I	Salmo 119:1-8	ALEF	<i>Beati quelli che ...</i>
II	Salmo 119:9-16	BET	<i>Vita pura e gioia</i>
III	Salmo 119:17-24	GHIMEL	<i>Vivere della Parola</i>
IV	Salmo 119:25-32	DALET	<i>Mi fido di Te, Signore..!</i>
V	Salmo 119:33-40	HE	<i>Scoraggiamento o fiducia?!</i>
VI	Salmo 119:41-48	VAV	<i>Gioia nella Parola che amo..!</i>
VII	Salmo 119:49-56	ZAIN	<i>Conforto in Te, sempre e comunque..!</i>
VIII	Salmo 119:57-64	HET	<i>Il Signore è la mia parte..!</i>
IX	Salmo 119:65-72	TET	<i>Il bene, quello vero, mi viene da Dio..!</i>
X	Salmo 119:73-80	IOD	<i>Il credente, testimonianza vivente..!</i>
XI	Salmo 119:81-88	CAF	<i>Se vivo, è perché Dio mi ridà la vita..!</i>
XII	Salmo 119:89-96	LAMED	<i>Vita vera e stabilità attraverso la Tua Parola..!</i>

Confrontando anche oggi con l'interlineare ebraico, ho fatto solo qualche piccola integrazione di confronto e che vedete fra [...] nel nostro testo, per comprendere meglio il senso, ma niente di sostanziale.

Il testo di oggi (Salmo 119:89-96) XII

LAMED

⁸⁹ Per sempre, SIGNORE, la tua parola è stabile nei cieli.

⁹⁰ La tua fedeltà dura per ogni generazione; tu hai fondato la terra ed essa sussiste.

⁹¹ Tutto sussiste anche oggi secondo le tue leggi, perché ogni cosa è al tuo servizio.

⁹² Se la tua legge non fosse stata la mia gioia, sarei già perito nella mia afflizione.

⁹³ Mai dimenticherò i tuoi precetti, perché per mezzo di essi tu mi dai la vita.

⁹⁴ Io sono tuo, salvami, perché ho ricercato i tuoi precetti.

⁹⁵ Gli empi si sono appostati per farmi perire, ma io medito sulle tue testimonianze.

⁹⁶ Ho visto che ogni cosa perfetta ha un limite, ma il tuo comandamento è senza limiti.

Il titolo che ho dato a questa parte del Salmo è: **Vita vera e stabilità, attraverso la Tua Parola..!** Infatti, questo mi pare sia il messaggio di fondo, la riflessione più rilevante in questo paragrafo ed anche la sua conclusione.

Mi sono subito venuti in mente i vari 'patti di stabilità' che si moltiplicano fra gli umani (il più conosciuto è quello che stabilisce le regole ai vari livelli economici e politici per vincolare la spesa pubblica, in modo da ridurre il debito pubblico), ma che poi rivela una radicale meschinità e gli interessi più o meno ambigui che, in qualche modo, si cerca di tutelare ... Ci si unisce ufficialmente per proteggere e rendere

migliore l'economia locale, nazionale, europea ... ma, in fondo, lo sforzo di chi gestisce il potere è di tutelare i propri interessi o incrementare le proprie risorse ... Quindi, assomiglia più ad una sorta di compromesso iniquo, per iniqui interessi comuni, che ad una vera tutela del bene! Tutt'altra cosa è ciò di cui ci parla questo paragrafo del Salmo!

1. La stabilità non è virtù umana, ma della Parola di Dio!..!

⁸⁹ Per sempre, SIGNORE, la tua parola è stabile nei cieli.

Difficile riuscire ad entrare nel merito di queste parole se non si conosce personalmente la Parola di Dio, ne non se ne conosce i contenuti che toccano con i propri principi ogni aspetto della vita umana, del cuore, della meschinità umana, della grandezza di Dio, dell'opera straordinaria di Cristo in nostro favore!!!

Questo aspetto importante del poter riconoscere il valore della Parola di Dio, la Sua autorità in materia di fede e di condotta è certamente una delle caratteristiche principali che contraddistinguono il vero cristiano (colui che conosce Dio e Lo teme) da coloro che non lo sono o, comunque, pur dichiarandosi tali, pur affermando di credere nel Vangelo (o avendo la forma della pietà), ne negano la potenza (per dirla con le parole di Paolo a Timoteo)!

² *Timoteo 3:1* Or sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili; ² perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, ³ insensibili, sleali, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, ⁴ traditori, sconsiderati, orgogliosi, amanti del piacere anziché di Dio, ⁵ aventi l'apparenza della pietà, mentre ne hanno rinnegato la potenza. Anche da costoro allontanati!

E Gesù, rispondendo a coloro che cercavano di provocarlo e farlo cadere in errore o confusione (in quel caso riguardo a chi sarebbe risultato essere in cielo il marito 'valido' di una donna che aveva avuto diversi uomini), il Signore rispose rimproverandoli per la loro ignoranza biblica:

Matteo 22:29 Ma Gesù rispose loro: «Voi errate, perché non conoscete le Scritture, né la potenza di Dio.

Per semplificare, quando un israelita all'epoca (e qui penso al modo di pensare del salmista) parlava della 'stabilità' della Parola di Dio, verosimilmente aveva presente la 'parola creatrice' di Dio, che ha realizzato ogni cosa, ma anche l'opera sovrana di sostegno nel tempo da parte di Dio del creato! Subito dopo, la sua mente poteva ricordare tutti i principali episodi della storia che narravano i modi in cui Dio aveva mostrato la Sua potenza, pazienza ed amore a favore del Suo popolo, o anche giudizio!

Così, per cogliere un po' di più il senso di 'stabilità' che il salmista aveva in mente esprimendo queste parole, ricordo per es. le parole del Signore attraverso Isaia:

Isaia 45:18 Infatti così parla il SIGNORE che ha creato i cieli, il Dio che ha formato la terra, l'ha fatta, l'ha stabilita, non l'ha creata perché rimanesse deserta, ma l'ha formata perché fosse abitata: «Io sono il SIGNORE e non ce n'è alcun altro.

Oppure, quando Giovanni in Apocalisse descrive l'adorazione rivolta al Signore dagli anziani in cielo, si esprime con queste parole:

Apocalisse 5:11 «Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza: perché tu hai creato tutte le cose, e per tua volontà furono create ed esistono».

L'opera di Dio, quindi, non lascia agli eventi, alle circostanze, l'evoluzione delle cose, ma realizza l'opera, la porta avanti e la sostiene perché sia stabile nel tempo come Egli ha progettato!!!

Ecco allora che la **stabilità** non è virtù umana, non è tipica della nostra natura (al contrario), ma è caratteristica di Dio, della Sua Parola, della Sua Legge, della Sua volontà! Questa coscienza della **stabilità** della Parola di Dio accresce, infatti, la fiducia nel Signore e la convinzione della certezza delle Sue promesse!

2. La fedeltà di Dio dimostra la Sua affidabilità.

⁹⁰ La tua fedeltà dura per ogni generazione; tu hai fondato la terra ed essa sussiste.

Questo verso rafforza le affermazioni di quello precedente ed in qualche modo conferma i commenti di cui abbiamo appena parlato: la fedeltà di Dio è 'stabile', infatti dura per ogni generazione, così come la creazione di Dio sussiste, rimane stabile, grazie alla affidabilità, fedeltà, stabilità di Dio! 'Rimescolando' un po' le parole del verso, è interessante come il senso delle affermazioni non cambi!

Dobbiamo imparare dal salmista a fare questo esercizio di 'memoria' sull'opera di Dio, che porta sempre ad una sintesi importante, fondamentale! Per ciò che Dio ha compiuto, possiamo e dobbiamo ricordare che la Sua fedeltà dura per sempre, così come la terra resiste dal tempo in cui Dio l'ha fondata, perché Egli la sostiene costantemente!!! Il libro dei Numeri ricorda la natura di Dio e le conseguenti implicazioni per la Sua opera, per la stabilità della Sua decisione, della Sua Parola!

Numeri 23:19 Dio non è un uomo, da poter mentire, né un figlio d'uomo, da doversi pentire. Quando ha detto una cosa non la farà? O quando ha parlato non manterrà la parola?

Di chi o di cosa ci fidiamo davvero?! Perché ci fidiamo?! E se dici di fidarti di Dio, perché non ti fidi completamente, ciecamente di Lui?! Puoi affermare senza ombra di dubbio, davanti al Signore, che la Sua fedeltà dura per sempre e la terra è stabile grazie a Lui, da quando Egli l'ha fondata?! Perché puoi affermarlo?! Su che base?! È solo una frase formale e vuota, scontata, o fonda sulla tua conoscenza della Parola e le tue esperienze personali di vita con Dio?!

3. La sovranità di Dio non è un evento transitorio!

⁹¹ Tutto sussiste anche oggi secondo le tue leggi, perché ogni cosa è al tuo servizio.

Se mai fosse necessario, il v. 91 rincara la dose ancora di più..! TUTTO si regge, rimane nel tempo, resiste ... perché TUTTO funziona secondo le Tue leggi!!! Non potrebbe essere diversamente, perché OGNI cosa è al Tuo servizio!

Questo verso assolve all'importante compito di ricordare ad OGNI creatura di Dio – noi compresi – che la propria esistenza ha uno scopo preciso: **rendere gloria a Dio, al proprio Creatore e Signore!!!**

Questa verità sulla Sovranità e quindi Signoria di Dio credo sia una bella sfida per l'orgoglio e l'arroganza umane! Non ho trovato a riguardo parole migliori di quelle di Davide quando, incoraggiando il popolo a fare delle offerte di cuore al Signore - a Colui che muove i cuori - per la costruzione del tempio, affermò:

1 Cronache 29:10 Davide benedisse il SIGNORE in presenza di tutta l'assemblea, e disse: «Sii benedetto, SIGNORE, Dio del padre nostro Israele, di eternità in eternità! ¹¹ A te, SIGNORE, la grandezza, la potenza, la gloria, lo splendore, la maestà, poiché tutto quello che sta in cielo e sulla terra è tuo! A te, SIGNORE, il regno; a te, che t'innalzi come sovrano al di sopra di tutte le cose! ¹² Da te provengono la ricchezza e la gloria; tu signoreggi su tutto; in tua mano sono la forza e la potenza, e sta in tuo potere il far grande e il rendere forte ogni cosa. ¹³ Perciò, o Dio nostro, noi ti ringraziamo, e celebriamo il tuo nome glorioso.

Che il Signore ci aiuti, pur nella nostra miseria, a saper cogliere la Sua grandezza - con tutte le ricadute vantaggiose che ha - per l'esistenza e la vita delle Sue creature ed in particolare dei Suoi figli!!!

Se così non fosse, se cercassimo di trovare il nostro piccolo spazio da 'protagonisti' nel creato di Dio, non avremmo capito nulla della sovranità di Dio e tenteremmo un'impresa impossibile: privare Dio della Sua gloria!!! Sarebbe o è davvero ridicolo..!!!

4. La mia gioia è nella Tua Parola, o sarei perito d'afflizione!

⁹² Se la tua legge non fosse la mia gioia, sarei già perito nella mia afflizione.

Questo verso ha il merito di mostrare un grande realismo, sia riguardo alle affermazioni che alla vita del salmista! Egli non si nasconde dietro un dito, non fa la parte degli irriducibili 'ottimisti' che sfiorano il ridicolo-

lo nel non voler riconoscere i problemi, non cerca di far finta di niente: la vita dell'uomo è in effetti caratterizzata dall'afflizione, è una vita in salita, con un percorso cosparso di sofferenze!!!

Però, grazie a Dio e com'è tipico della Sua Parola, riconoscerlo e dichiararlo non significa abbandonarsi alla disperazione..! Non si tratta di rendersene conto e poi, giustamente, affliggersi rimanendo senza soluzioni, senza risposte o speranza! Se nella vita ci fosse solo l'**afflizione**, di cui risulta comunque ricca, sarebbe la fine, '**sarei perito**' da tempo, non avrei potuto che soccombere! Ma non è così, perché la Tua Parola è la mia gioia! Guai se non lo fosse!!!

E rieccoci davanti ad una affermazione assurda per il cuore perduto, per la mente di non conosce né teme Dio! Come si fa a convincere chi non conosce gli effetti meravigliosi della Grazia di Dio che la Legge di Dio, la Sua Parola, la Sua Rivelazione, la Bibbia, le Sue promesse ed i suoi giudizi ... sono la mia gioia, la mia consolazione?!

Per rendere più concreta questa riflessione, il Signore ha messo davanti ai miei occhi le parole che nel discorso di Davide seguono quelle di invito al popolo a presentare delle offerte volontarie per realizzare il tempio, che abbiamo letto poco fa! Sta per essere proclamato re suo figlio Salomone ... e qual è la preoccupazione del cuore del padre, in cosa confida?! Ascoltate ...

¹ *Cronache 29:13* Perciò, o Dio nostro, noi ti ringraziamo, e celebriamo il tuo nome glorioso. ¹⁴ Poiché chi sono io, e chi è il mio popolo, che siamo in grado di offrirti volenterosamente così tanto? Poiché tutto viene da te; e noi ti abbiamo dato quello che dalla tua mano abbiamo ricevuto. ¹⁵ Noi siamo davanti a te stranieri e gente di passaggio, come furono tutti i nostri padri; i nostri giorni sulla terra sono come un'ombra, e non c'è speranza. ¹⁶ O SIGNORE nostro Dio, tutta quest'abbondanza di cose che abbiamo preparate per costruire una casa a te, al tuo santo nome, proviene dalla tua mano, e tutta ti appartiene. ¹⁷ Io so, o mio Dio, che tu scruti il cuore, e ti compiaci della rettitudine; perciò, nella rettitudine del mio cuore, ti ho fatto tutte queste offerte volontarie, e ho visto ora con gioia il tuo popolo che si trova qui, farti volenterosamente le offerte sue. ¹⁸ O SIGNORE, Dio d'Abraamo, d'Isacco e d'Israele nostri padri, mantieni per sempre nel cuore del tuo popolo queste disposizioni, questi pensieri, e rendi saldo il suo cuore in te; ¹⁹ e dà a Salomone, mio figlio, un cuore integro, perché egli osservi i tuoi comandamenti, i tuoi precetti e le tue leggi, affinché esegua tutti questi miei piani, e costruisca il palazzo, per il quale ho fatto i preparativi».

Se la Tua Legge, la certezza delle Tue promesse, la Tua affidabilità non fosse stata la mia gioia ... sarei già perito da tempo!!!

5. Tengo ben presente la tua Legge, da Essa viene la mia vita!

⁹³ Mai dimenticherò i tuoi precetti, perché per mezzo di essi tu mi dai la vita.

Altro aspetto fondamentale del rapporto con Dio del credente o, per dirla con le parole del salmista, del rapporto diretto con la Legge di Dio, con la Sua Parola ... è il tenerli costantemente presenti!

Credo di poter dire senza timore di smentita che un fattore comune nella vita del credente, quando le cose vanno davvero male, quand'è più soggetto alle tentazioni, alle cadute, allo scoraggiamento, perfino a momenti di disperazione ... è il trascurare la Parola di Dio, trascurare il nutrimento per la propria anima in Essa, accettare che non solo se ne possa fare a meno, ma lasciamo che diventi sempre meno importante, meno significativa per la nostra vita quotidiana!!!

La ricetta del salmista per una vita piena, serena, esuberante ... è proprio il tener presente, non dimenticare quella Parola di vita, quell'acqua viva di cui la nostra anima ha un costante e quotidiano bisogno!!!

^{Giosuè 1:5} Nessuno potrà resistere di fronte a te tutti i giorni della tua vita; come sono stato con Mosè, così sarò con te; io non ti lascerò e non ti abbandonerò. ⁶ Sii forte e coraggioso, perché tu metterai questo popolo in possesso del paese che giurai ai loro padri di dar loro. ⁷ Solo sii molto forte e coraggioso; abbi cura di mettere in pratica tutta la legge che Mosè, mio servo, ti ha data; non te ne sviare né a destra né a sinistra, affinché tu prosperi dovunque andrai. ⁸ Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e

notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai. ⁹ Non te l'ho io comandato? Sii forte e coraggioso; non ti spaventare e non ti sgomentare, perché il SIGNORE, il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai».

Le parole del salmista sono ora più chiare, che dite?! ***Mai dimenticherò i tuoi precetti ... per mezzo di essi Tu mi dai la vita!***

Che vita sarebbe se dovessi sperare che la 'dea bendata' si ricordi di me con la fortuna, o che le cose 'girino' finalmente bene, o che riesco a 'trovare in me stesso' le risorse per cavarmela, o che trovi il 'potente di turno' per essere aiutato a risolvere i miei problemi?!? E se pure risolvessi un problema esteriore, economico, pratico ... chi renderà tranquilla la mia anima, chi la appagherà per l'eternità? Chi, già ora, potrà liberarla dal peso schiacciante del senso di colpa, del senso di morte che si ripropone quando non vive nella 'gioia del Suo Signore'?! Grazie Signore che la Tua Parola è lì a riordinare le mie idee, a ripropormi la Tua volontà, a ricordarmi la Tua misericordia e le Tue promesse!!!

6. Appartengo al mio Redentore, da Lui aspetto la mia salvezza e perciò ricerco la Sua Legge!

⁹⁴ Io sono tuo, salvami, perché ho ricercato i tuoi precetti.

Bella questo progresso nel pensiero de salmista ... Signore, appartengo a te, mi hai reso tuo nella Tua misericordia, perciò so che posso contare su di Te! Ti prego, soccorrimi, salvami! Salvami secondo le Tue promesse, per amore di Te stesso, in base alla Tua Parola, secondo il Tuo incredibile piano!

Quando nella Parola di Dio, nella Rivelazione che Dio rivolge ai Suoi, l'uomo scopre per l'opera misteriosa della Grazia tutta la propria incapacità, miseria, disperazione ... ma anche i propri limiti, quelli con cui mai riuscirà a cavarsela da solo, allora chiede soccorso al Signore e si 'appella' alle Sue promesse, a ciò che nella Parola ha scoperto come speranza e prospettive per la propria vita: 'Signore, salvami! Sono tuo! Cerco la Tua Parola, la Tua volontà, la Tua luce, la Tua guida! Riconosco che in me non c'è nulla di buono, perciò intervieni Tu, ti prego!

Ammetto che il senso della mia vita sta in Te, la mia esistenza riprende il suo giusto orientamento riconoscendomi come Tuo ... ti prego, soccorrimi!!!

Pensando a questa preghiera ed all'afflizione della vita umana, quando è senza Dio o quando si allontana stupidamente da Dio, vorrei solo citare un verso che mediteremo prossimamente e che fa una bella sintesi a riguardo di questi pensieri:

Salmo 119:107 Io sono molto afflitto; SIGNORE, rinnova la mia vita secondo la tua parola.

7. Nonostante gli attacchi degli empi, io rimango fermo sulla Tua Parola!

⁹⁵ Gli empi si sono appostati per farmi perire, ma io medito sulle tue testimonianze.

Chi di noi – se amiamo Dio ed abbiamo conosciuto la potenza della Sua risurrezione nella nostra vita – non ha già vissuto gli attacchi ingiusti di coloro che non conoscono Dio, che non Lo temono e ritengono il cristiano come un 'fastidio' per la loro esistenza?! Ogni credente rappresenta un monito, un rimprovero per l'empio, già solo per il fatto di non partecipare alle loro 'opere malvage', prima ancora che parli, che esprima il messaggio del Vangelo di Cristo! Ed anche quando esprime parole di speranza in Dio, risulta molto fastidioso per le orecchie che odiano la luce e non hanno alcun piacere a riconoscere il proprio peccato e bisogno di Dio!

Isaia 5 sembra essere la preparazione all'annuncio delle parole di Paolo in Romani 1:

Isaia 5:20 Guai a quelli che chiamano bene il male, e male il bene, che cambiano le *tenebre* in luce e la luce in *tenebre*, che cambiano l'amaro in dolce e il dolce in amaro!

E Giovanni precisa il rapporto di contrapposizione che c'è fra l'incredulo e la *luce* del Signore, perché le loro opere sono malvagie:

Giovanni 3:19 Il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo e gli uomini hanno preferito le *tenebre* alla luce, perché le loro opere erano malvagie.

E qual è l'atteggiamento che il salmista suggerisce al credente, anzi che dimostra di assumere davanti agli ingiustificati attacchi dei nemici? 'Gli empi sono in agguato per attaccarmi ... ma io rimango fermo sulla Tua Parola, il medito la Tua Legge, il Tuo piano, la Tua volontà'!

Ecco il segreto! Quando il Nemico cerca di portarti a combattere i tuoi simili, quando attira la tua attenzione su cose apparentemente concrete, urgenti, inevitabili, prioritarie, quando vuole spingerti ad investire le tue energie nel combattere proprio contro 'sangue e carne', contro i tuoi simili, quelli che ti attaccano ... tu mettiti sulla Parola di Dio, prenditi del tempo per meditarLa, non farti prendere dalla frenesia di combattere, non farti ingannare ... lascia che il Signore riordini le tue idee attraverso la Sua Parola!

Questo non significa ignorare coloro che ti vogliono combattere, ma scegliere le armi giuste e soprattutto lasciare al Comandante dell'esercito celeste la scelta delle strategie di guerra e le sorti della battaglia ... non sono cose di cui dobbiamo preoccuparci noi, né alla nostra portata! Lasciamo a Lui!!!

Vorrei lodare il Signore perché davvero lasciare i nostri pesi nelle Sue mani li rende leggeri, ma perché Si è impegnato a sostenerci con costanza e concretezza.. Lo faccio con un verso del Salmo 68:

Salmo 68:19 Sia benedetto il SIGNORE! Giorno per giorno porta per noi il *nostro peso*, il Dio della nostra salvezza.

8. Ogni cosa umana è limitata, ma la Legge di Dio no!

⁹⁶ Ho visto che ogni cosa perfetta ha un limite [ha fine], ma il tuo comandamento è senza limiti.

Meravigliosa la conclusione di questo paragrafo! Un po' a confermare le sue dichiarazioni e fare una specie di sintesi, il salmista afferma che nella sua esperienza di vita si è reso conto che OGNI COSA, perfino fra quelle che noi umani consideriamo perfette, quelle eccellenti, tutto ha un limite, tutto finisce..!

Come non pensare alle parole del Signore affermate attraverso Isaia, riguardo al grande contrasto che c'è fra ciò che è umano, limitato, finito, temporaneo, anche se pensiamo a personaggi o opere di 'eccellenza':

Isaia 40:6 Una voce dice: «Grida!» E si risponde: «Che griderò?» «Grida che ogni carne è come l'erba e che tutta la sua grazia è come il fiore del campo. ⁷ L'erba si secca, il fiore appassisce quando il soffio del SIGNORE vi passa sopra; certo, il popolo è come l'erba. ⁸ L'erba si secca, il fiore appassisce, **ma la parola del nostro Dio dura per sempre**».

Se il salmista sceglie di concludere il paragrafo con questo verso, credo sia perché conosce bene l'animo umano, conosce la nostra testardaggine, la nostra ottusità, sa con quanta fatica rinunciamo al nostro orgoglio e tentiamo di difenderlo a spada tratta fino alla fine..!

Difendere l'indifendibile sembra essere il nostro motto preferito..! E quando ci rendiamo conto, anche come credenti, di diventare ridicoli in questo, allora invociamo un generico, imprecisato, grandioso e non meglio definito 'risveglio'?!?

Però, pensando alla triste condizione del popolo di Dio, alla vita carnale e ribelle che viviamo troppo spesso, al nostro richiamarci alla necessità di un risveglio spirituale ... dimostriamo con il nostro modo di vivere ed il nostro rimanere statiti nella nostra condizione, che in realtà non ci interessa davvero che Dio ci cambi dentro e cambi di conseguenze le nostre circostanze!!!

A questo proposito, ho dovuto pensare alla pesante lamentela che Geremia rivolge al popolo per il fatto che da tanti anni non ascolta davvero la parola della sua predicazione del richiamo di Dio, del Suo giudizio, della Sua volontà ... è impressionante come la Parola di allora rimanga perfetta ed adeguata anche al nostro oggi!

Geremia 25:3 «Dal tredicesimo anno di Giosia, figlio di Amon, re di Giuda, sino a oggi, sono già ventitré anni che *la parola* del SIGNORE mi è stata rivolta e che io vi ho parlato di continuo, fin dal mattino, *ma* voi non avete dato ascolto.

Evitiamo di sognare o invocare in modo ridicolo, poco credibile, un risveglio spirituale se il nostro cuore non è davvero disposto a riconoscere al Signore il diritto di Signoria, di sovranità sulla nostra vita ed alla Sua Parola la vera ed unica autorità in materia di fede e di condotta!!!

Per quanto possa apparire eccellente, Signore, ogni cosa umana finisce e rimane limitata ... solo la Tua Parola (e con Essa il Tuo piano di gloria) è perfetta, illimitata e rimane in eterno!

Aiutami, ti prego, a tenerlo presente ogni giorno, in ogni circostanze, perché il mio miserabile cuore non si distragga da Te!!!

Amen